

dianete una bolla del 29 aprile 1550 ordinò l'assoluzione di tutti quelli che fossero caduti in eresia e che non ritornavano soltanto per paura della pubblica penitenza e dell'infamia, purchè si presentassero personalmente agli inquisitori, abiurassero privatamente i loro errori e accettassero una penitenza segreta. Ne vennero eccettuati i soggetti all'Inquisizione spagnuola e portoghese, quindi in particolare quei cristiani venuti dal giudaismo recidivi.¹

A Roma sotto Giulio III soltanto in casi isolati si venne a esecuzioni di pertinacemente perseveranti nei loro errori. Il diario del trasteverino Cola Coleine ricorda ai 6 di giugno del 1552 che sette luterani vennero condotti a S. Maria sopra Minerva, dove abiurarono i loro errori. La stessa fonte narra sotto il 21 marzo 1553 che undici luterani, fra i quali il minorita Giovanni Buzio da Montalcino, furono parimenti condotti colà. Con Buzio ai 4 di settembre del 1553 venne giustiziato in Campo de' Fiori un tessitore di seta, che non solo aveva negato purgatorio, podestà del papa e indulgenze, ma sparlato anche di Giulio III come fosse l'Anticristo. Secondo Coleine il 4 novembre tornò ad aver luogo dinanzi S. Maria sopra Minerva la riconciliazione colla Chiesa di sedici luterani.² Se il papa insistette perchè venisse giustiziato a Ferrara il recidivo Fanino,³ ciò dipese anche dalle condizioni pericolose in modo speciale che ivi regnavano: il palazzo della duchessa Renata infatti era considerato siccome « asilo degli eretici ».⁴

I pochi casi, in cui sotto Giulio III degli eretici erano puniti colla morte, venivano illustrati per il minuto in Germania mediante opuscoli⁵ allo scopo di svegliarvi l'idea d'una violenta persecuzione dei protestanti italiani. Come stessero in realtà le cose appare ottimamente da una lettera di Vergerio a Bullinger

¹ V. *Bull.* VI, 415 ss.; FONTANA, *Documenti* 415. Cfr. anche l'ordine della Inquisizione romana in data 10 giugno 1553 presso PASTOR, *Dekrete* 61.

² V. in App. n. 25 i *passi da COLA COLEINE. Biblioteca Chigi in Roma.

³ FONTANA, *Documenti* 418; cfr. FONTANA, *Renata* II, 270 ss., 275 ss. V. anche *Zeitschr. für luth. Theol.* 1862, 83 ss.; DRUFFEL, *Herkules von Ferrara* 36-37 e BUSCHBELL 180 s., 220.

⁴ POLANCO IV, 67.

⁵ *Erschreckliche neue Zeitung, so d. B. Julius III. an zweien Christen geübt, durch BARTH. WAGNER verteuscht.* 1551. — F. SCHWARTZ, *Wahrhaftiger Bericht von dreien Mertern vom Papst gemartert.* [1551]. — *Wahrhaftige Historia von Montalcino, welcher zu Rom umb des Glaubenbekenntnis getödtet ist worden.* 1554. — *Ein wahrhafte geschichte von zweyen herrlichen mennern Fanina von Fauencia, und Dominico von Basana die uss geheiss Papst Julii d. III. von wegen dess hl. Evangelions nützlich in Italia getödt und gemart sind.* [1554]. — *Ein Historie, wie der Antichrist zu Rom in diesem 1553 Jar obemol zween Christen ermordet hat, verteuscht durch M. WALDNER, Nürnberg 1554.* Sul *Modus ad inquirendum Lutheranos*, rara satira composta in Germania, col finto luogo di stampa Romae 1553, vedi LAUCHERT 29.